

I sindacati fermano l'Italia contro Israele

 liberoquotidiano.it/news/italia/43034525/sindacati-fermano-italia-contro-israele

@libero_official

June 19, 2025



Fermi tutti: venerdì prossimo i **sindacati** fermeranno l'Italia non solo «per il salario», ma anche «per il disarmo» e «per la Palestina». L'appuntamento è doppio, in pratica: prima la paralisi generale, in primis sui trasporti (20 giugno), poi l'adunata di piazza - a Roma - «contro il riarmo e l'economia di guerra». Filo conduttore: l'ostilità nei confronti di Israele, che impegnerà, chissà quanto consapevolmente, i lavoratori che incroceranno le braccia per 24 ore.

Le motivazioni alla base dello sciopero generale si allargano «ai **vari fronti aperti**» sullo scenario internazionale, ufficializzano le sigle del sindacalismo di base, Cub e Usb. In realtà sulle piattaforme web dei gruppi che hanno aderito alle mobilitazioni, i due eventi erano già legati. Ad esempio sul quotidiano comunista on line Contropiano il vademecum prevedeva il 20 giugno l'adesione «allo sciopero generale dei sindacati conflittuali» e il 21 il corteo di piazza Vittorio Emanuele II. Fatto sta che ieri i sindacati di base hanno ufficializzato l'aggiornamento della piattaforma di rivendicazione. Ora accanto alla richiesta della «cessazione del conflitto in corso nella Striscia di Gaza e del conseguente massacro di civili», c'è anche l'attacco israeliano all'Iran. In una conferenza stampa andata in scena ieri in piazza della Scala, a Milano, Cub e Usb hanno rinnovato la richiesta all'Italia di «interrompere la collaborazione militare e di intelligence con Israele». Uno Stato, quello ebraico, «che continua il genocidio in Palestina e sta spingendo su una terrificante escalation internazionale».

Israele-Iran, "se il regime cade? Abbiamo un piano...": il messaggio di Trump

Altro giorno di guerra tra Iran e Israele, oggi, mercoledì 18 giugno. Raid dell'Idf contro Teheran, che rispo...

Nel mirino c'è soprattutto **Leonardo**, l'ex Finmeccanica, l'azienda a controllo pubblico «che assembla e collauda i micidiali F-35», gli aerei «utilizzati, tra l'altro, per bombardare i civili palestinesi». Usb venerdì ha organizzato una serie di presidi davanti alle sedi di Leonardo di «Roma, Napoli, Torino, Firenze, Pisa e Catania».

Visto che la mobilitazione di venerdì dovrebbe avere al centro delle istanze il mondo del lavoro, vale la pena ricordare che in Italia il programma F-35 ha generato ricadute positive dal punto di vista dell'occupazione. Allo stabilimento di Cameri, il centro di produzione e supporto, sono impiegate direttamente circa 1.500 persone. Considerando l'indotto, si stima che siano altri 10mila i posti di lavoro favoriti dal programma militare. Le ricadute tecnologiche e industriali sono quantificate in circa 4,7 di euro, con ulteriori 1,6 miliardi frutto dell'attivazione dei siti. Ciononostante, i «sindacali conflittuali» denunciano «la corsa al riarmo», che con la «difesa comune europea e l'aumento della spesa per la Nato fino al 5% del Pil sta portando il nostro Paese al collasso».

Iran, l'arsenale: perché l'incubo sono le armi ipersoniche

I bombardamenti aerei israeliani sull'Iran, giunti ieri al quarto giorno, hanno colpito anche le forze missilistic...

Tornando alle proteste il giorno dello sciopero, a **Genova** ci sarà una marcia che partirà dal «porto, dove nei giorni scorsi ci si è mobilitati contro il traffico di armi destinate all'esercito israeliano». Quanto a Milano, ci sarà un corteo che partirà da piazza Fontana alle 9,30 per poi concludersi proprio in piazza della Scala. Anche in questo caso, accanto alle motivazioni sul lavoro - «il nostro compito è lottare per un lavoro degno, sicuro, garantito e retribuito», si legge nell'appello a scioperare «per Gaza» - ci sono le nuove, anti-israeliane, filo-palestinesi e filo-iraniane: «Scegliamo la parte degli aggrediti, fermiamo l'economia di guerra, denunciando la pulizia etnica del governo sionista».

Israele-Iran, Trump: "Sappiamo dov'è Khamenei, si arrenda"

Guerra, senza esclusione di colpi, tra Israele e Iran. Il presidente americano, Donald Trump ha ordinato allo staff dell...